

# Cane, amore e sport

Il cane va amato, non c'è alcun dubbio, ma va anche rispettato e, soprattutto, va conosciuto. I recenti e sempre più numerosi fatti di cronaca che hanno per protagonisti negativi dei cani ci devono far riflettere. Sia come docenti, sia come uomini che fanno sport con il cane (assieme al cane), abbiamo l'obbligo di affrontare la complessa tematica di un corretto rapporto fra gli esseri umani e questo stupendo animale che lega la sua vita alla nostra da migliaia e migliaia di anni.

E se vogliamo avere un giusto approccio a questa materia così delicata, dobbiamo necessariamente iniziare insegnando ai nostri ragazzi che il cane, qualsiasi cane, di qualsiasi età, dimensione o razza, non è mai un giocattolo ma un essere vivente e senziente: con un cervello, dei muscoli, un sistema nervoso e quindi in grado di apprendere, ricordare, provare emozioni e, soprattutto, in grado di avere reazioni che possono essere fonte di danni anche gravi. Non è per niente casuale, quindi, che proprio da parte di educatori e di sportivi sia partita, ormai da anni, la felice iniziativa nota con il nome "Un cane per amico", che si propone proprio di insegnare a stabilire un rapporto basato sulla conoscenza e il rispetto.

Anni fa, quando per la passione sportiva di Enrico Luzzi, presidente regionale del Molise, e la lungimiranza pedagogica della professoressa Pina Calcagnile prese avvio la straordinaria esperienza didattica di "Un cane per amico", il Coni della regione Molise, presieduto dal prof. Guido Cavaliere, e la Fidasc compresero immediatamente che il cammino era quello giusto e che valeva la pena di seguirlo e di agevolarlo in ogni modo possibile. Non solo perché l'iniziativa rispondeva in pieno alla *mission* educativa del Coni nei confronti delle nuove generazioni, ma anche perché una consapevole "utilizzazione" del cane rappresenta la migliore premessa per ampliare in maniera significativa la base degli atleti partendo proprio da quelli che in Fidasc chiamiamo "Anni Verdi".

Ecco perché non si può certo ritenere casuale che la crescita di questo progetto sia coincisa con la crescita stessa della cinofilia sportiva della Federazione. Nel volgere di pochissimi anni, infatti, l'attività agonistica svolta con l'ausilio del cane ha subito una formidabile implementazione sia qualitativa che quantitativa trasformandosi da cinofilia venatoria in cinofilia *tout court*.

Una disciplina sportiva vera e completa, compiuta con l'ausilio di ogni tipo di cane: senza alcun limite di razza (e quindi anche con l'utilizzazione dei meticci). E senza che il gesto atletico compiuto dal binomio conduttore-cane si concretizzi con l'abbattimento del selvatico come invece avviene nella normale attività di caccia da cui la cinofilia venatoria sportiva trae origine.

L'abbrivio potente impresso dalle meritorie iniziative molisane non si è per niente esaurito, anzi continua ad avere effetti concreti e prolungati che sembra abbiano piacevoli ripercussioni nello sviluppo dell'intera disciplina federale con un calendario denso di manifestazioni proprio nelle nuove specialità come il delta, il cinocross, la protezione civile sportiva, l'agility e tante altre.

Il percorso intrapreso è quello giusto perché parte proprio dalla formazione dei giovani e dalla loro conoscenza diretta e approfondita del pianeta cane (oltre i confini della razza e dei cosiddetti canoni estetici). Gli uomini e le donne del domani, anche se non saranno necessariamente degli atleti, sicuramente saranno preparati ad avere un rapporto corretto con il cane e interagendo in maniera consapevole con esso. Senza gli eccessi che purtroppo si registrano in continuazione e che trasformano l'amore in qualcosa di profondamente diverso e spesso anche sbagliato.



FELICE BUGLIONE

*La straordinaria esperienza didattica di "Un cane per amico", che si propone proprio di insegnare a stabilire un rapporto basato sulla conoscenza e il rispetto tra uomo e cane, continua ad avere effetti concreti e prolungati che sembra abbiano piacevoli ripercussioni nello sviluppo dell'intera disciplina federale con un calendario denso di manifestazioni proprio nelle nuove specialità come il delta, il cinocross, la protezione civile sportiva, l'agility e tante altre.*